

dalla 16^a domenica alla 21^a domenica del tempo ordinario

● L'essere discepoli viene caratterizzato, nelle domeniche *per annum* 16-21/C, innanzitutto come disponibilità e capacità di porsi in ascolto del Signore: l'ascolto richiede attenzione e pazienza, comporta il lasciar parlare l'Altro nella propria esistenza e nell'orientarla secondo la sua Parola. Marta e Maria sono presentate come figure di questo atteggiamento di fondo. L'ascolto vero si trasforma poi in preghiera, in dialogo con il Padre che Cristo ha rivelato in tutta la sua misericordia. Su di lui possiamo fondare la nostra esistenza e la nostra sicurezza più che su ogni altra realtà terrena. L'invito perciò a non far dipendere la vita dai beni terreni è la conseguenza più logica. Il discepolo viene invitato ad essere volontariamente povero, come condizione per dare il primato sempre e ovunque al Regno di Dio. In questo modo è già comprensibile anche il significato della 'porta stretta' attraverso la quale siamo tutti invitati ad entrare nel regno di Dio.

● La solennità dell'Assunzione di Maria propone alla contemplazione delle comunità cristiane la sua figura come segno di fede, di attesa, di speranza e di consolazione, come immagine vivente

preparare la messa

della chiesa pellegrina, nella sua perenne lotta per rendere testimonianza a Gesù e alla sua signoria nel nostro mondo.

- 16^a domenica: *Accoglierlo e servirlo come ospite.*

L'ospitalità generosa è l'altra faccia della fede. Accettare Cristo come ospite significa porsi in ascolto della sua parola: «Beati coloro che custodiscono la parola di Dio in un cuore buono e sincero e portano frutto con perseveranza».

- 17^a domenica: *Crescere nell'esperienza del suo amore.*

Ponendosi in ascolto di quanto il Signore ha da dire e in atteggiamento di accoglienza di quanto il Signore ha da donare, l'assemblea cresce nell'esperienza del suo amore. La celebrazione della liturgia eucaristica costituisce la primaria scuola di preghiera.

- 18^a domenica: *Cercare ciò che vale davanti a Lui.*

Fondare la propria vita sui beni della terra non allungherà di un giorno la vita. Mettersi alla ricerca del Regno, invece, è l'atteggiamento più saggio per essere pronti all'incontro con il Signore.

- 19^a domenica: *Vivere sulla terra come pellegrini.*

Il mistero pasquale, celebrato in ogni liturgia, ci pone in tensione verso il ritorno del Signore: la nostra fede orienta la vita come un essere pellegrini verso di Lui. Vegliate e state pronti, perché non sapete in quale giorno verrà il Signore.

- Assunzione di Maria: *Credere, nell'attesa e nella speranza.*

La festa di oggi invita a guardare a Maria con serenità e fiducia: lei è per noi segno della fede che sa attendere e sperare, è segno di sicura speranza nella salvezza che viene dall'Alto e ci guida a vivere in questo mondo sempre rivolti ai beni eterni. La meditazione del *Magnificat* può dare molta luce alla nostra esistenza.

- 20^a domenica: *Saper discernere i segni dei tempi.*

Rimane sempre vero che il Regno di Dio è promessa di pace e di unità. Tuttavia ad esso si giunge non senza difficoltà e scelte. Qui diventa indispensabile imparare a discernere ciò che vale.

- 21^a domenica: *Entrare per la porta stretta della croce.*

Non basta un desiderio o un augurio generico che il Regno di Dio si realizzi: questo chiede un impegno costante, concreto e quotidiano. Il vangelo non esita a descriverlo con il verbo 'sforzatevi'.